Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73 — **ROMA - Mercoledì, 20 luglio 1932 - ANNO X** — **Numero 166**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

CONCORSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 22 aprile 1932, n. 822.
Soppressione dell'assegno stabilito per il vice console in Smirne, ed istituzione di un posto di vice console in Costantinopoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il Nostro decreto 7 gennaio 1923, n. 185;
Visto il Nostro decreto 15 settembre 1923, n. 2163;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'assegno stabilito per il vice console in Smirne è soppresso.

Art. 2.

È istituito un posto di vice console presso il Nostro consolato generale in Costantinopoli, con l'assegno lordo annuo di L. 17.600.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° marzo 1932.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GRANDI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 322, foglio 31. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 maggio 1932, n. 823.
Nomina di un Regio commissario per l'amministrazione della Fondazione « Amerigo Rotellini ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 settembre 1931, n. 1333, che erige in ente morale la Fondazione « Amerigo Rotellini »;
Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina di un commissario per presiedere all'iniziale funzionamento della Fondazione medesima;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comm. Oscar Spera, consigliere d'appello, è nominato commissario del Regio Governo per l'amministrazione della Fondazione « Amerigo Rotellini », eretta in ente morale con R. decreto 9 settembre 1931, n. 1333.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GRANDI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 322, foglio 33. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 30 giugno 1932, n. 824.
Sgravi a favore degli enti locali tenuti a concorrere nei trattamenti di quiescenza ripartiti per il personale sanitario.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto quanto dispone il testo unico approvato con Nostro decreto 1° maggio 1930, n. 680, delle leggi sulla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, amministrata dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, in materia di onere degli enti locali, per le indennità e per le pensioni spettanti ai sanitari, che, essendo già iscritti a regolamenti, istituti, fondi o casse speciali di pensioni, abbiano ottenuto successivamente l'iscrizione alla Cassa predetta;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare uno sgravio a favore degli enti con corrispondente assunzione di oneri da parte della Cassa di previdenza predetta per quanto concerne i sanitari che già vi abbiano fatto passaggio, e con obbligo di pagamento del premio di riscatto da parte dei sanitari che vi passeranno;
Considerato che la detta assunzione di oneri da parte della Cassa di previdenza richiede un integramento delle riserve matematiche da parte dello Stato;
Visto che con l'esercizio finanziario 1931-1932 verrebbe a cessare il sussidio statale di cui all'art. 3, lettera *f*), del testo unico su citato;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le quote da porsi a carico degli enti locali sulle indennità e sulle pensioni dovute dalla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari ai sensi del testo unico approvato con R. decreto 1° maggio 1930, n. 680, ai sanitari già iscritti a regolamenti, istituti, fondi o casse speciali di pensioni, che abbiano ottenuto l'iscrizione alla Cassa suddetta dopo la pubblicazione della legge 14 aprile 1927, n. 604, e prima della pubblicazione del presente decreto, nonchè alle loro vedove e ai loro orfani, non potranno superare l'importo delle quote che sarebbero dovute dagli enti, secondo le norme che regolano il trattamento di quiescenza dei propri sanitari in relazione ai servizi prestati con iscrizione ai regolamenti, istituti, fondi o casse speciali di pensioni.

Art. 2.

Ai sanitari già iscritti a regolamenti, istituti, fondi o casse speciali di pensioni che ottengano l'iscrizione alla Cassa di previdenza dopo la pubblicazione del presente decreto, la valutazione, agli effetti del testo unico approvato con R. decreto 1° maggio 1930, n. 680, dei servizi prestati con iscrizione ai detti regolamenti, istituti, fondi o casse speciali ed il cumulo con i servizi prestati con iscrizione alla Cassa di previdenza sono consentiti esclusivamente mediante riscatto a' termini dell'art. 61 del testo unico predetto.

Art. 3.

Il sussidio statale di L. 250.000 annue previste dall'art. 3, lettera *f*), del testo unico su citato è prorogato per un ventennio.

A tale scopo è prorogata pure per un ventennio l'iscrizione dell'apposito capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, proponente, è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 30 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 322, *foglio* 36. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 giugno 1932, n. 825.

Riconoscimento come ente morale della « Fondazione agraria novarese », in Novara.

N. 825. R. decreto 6 giugno 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, il già Comizio agrario di Novara sotto la nuova forma di « Fondazione agraria novarese » è conservato e riconosciuto come ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1932 - *Anno X*

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1932.

Proroga della straordinaria gestione del « Comitato filantropia senza sacrifizi » in Livorno.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 17 marzo scorso, col quale veniva stabilita la data del 30 aprile u. s. per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione del Comitato filantropia senza sacrifizi, con sede in Livorno;

Vista la proposta del prefetto di Livorno;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 ottobre p. v.

Il prefetto di Livorno è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 giugno 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(4117)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1932.

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto romano di San Michele in Roma.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 22 dicembre 1931, col quale fu prorogato fino al 30 giugno p. s. il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Istituto romano di San Michele, in Roma;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 dicembre 1932.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 1° luglio 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(4118)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1932.

Proroga della straordinaria gestione dell'Opera pia « Collegio Artigianelli » in Torino.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1931, col quale fu prorogato fino al 30 giugno 1932 il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Opera pia « Collegio Artigianelli », avente sede in Torino;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 dicembre 1932.

Il prefetto di Torino è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 giugno 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(4119)

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1932.
Suddivisione del territorio del Regno in compartimenti venatori.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 6 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sentito il parere della Commissione venatoria centrale ed interpellate le Commissioni venatorie delle Provincie interessate;

Decreta:

Art. 1.

Il territorio del Regno è suddiviso nei seguenti compartimenti venatori, la cui rispettiva sede è presso la Commissione venatoria provinciale delle città contrassegnate con asterisco:

1° Compartimento - *Piemonte*: Torino* - Cuneo - Aosta - Vercelli - Alessandria - Novara.

2° Compartimento - *Lombardia e Veneto Occidentale*: Milano* - Varese - Como - Sondrio - Pavia - Bergamo - Brescia - Mantova - Cremona - Verona - Vicenza - Belluno - Treviso.

3° Compartimento - *Emilia*: Bologna* - Modena - Reggio Emilia - Parma - Piacenza.

4° Compartimento - *Venezia Tridentina e Venezia Giulia*: Trento* - Bolzano - Trieste - Gorizia - Fiume - Pola.

5° Compartimento - *Alto Adriatico*: Venezia* - Udine - Padova - Rovigo - Ferrara - Ravenna - Forlì.

6° Compartimento - *Medio e Basso Adriatico*: Pesaro - Ancona - Macerata - Ascoli - Pescara - Teramo - Chieti - Aquila - Foggia* - Bari - Brindisi - Lecce - Taranto - Matera.

7° Compartimento - *Liguria*: Genova* - Imperia - Savona - La Spezia.

8° Compartimento - *Toscana*: Firenze* - Lucca - Pistoia - Pisa - Livorno - Grosseto - Arezzo - Massa Carrara - Siena.

9° Compartimento - *Lazio ed Umbria*: Roma* - Frosinone - Rieti - Viterbo - Perugia - Terni.

10° Compartimento - *Basso Tirreno*: Napoli* - Benevento - Avellino - Salerno - Potenza - Cosenza - Catanzaro - Reggio Calabria.

11° Compartimento - *Sicilia*: Palermo* - Siracusa - Messina - Catania - Trapani - Caltanissetta - Girgenti - Enna - Ragusa.

12° Compartimento - *Sardegna*: Cagliari* - Nuoro - Sassari.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 luglio 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(4120)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1932.
Calendario venatorio di apertura per l'annata 1932-33.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale 14 luglio 1932, con il quale si è provveduto alla suddivisione del Regno in compartimenti venatori;
Sentita la Commissione venatoria centrale, nonchè le Commissioni venatorie provinciali;

Decreta:

Art. 1.

È approvata e resa esecutiva la delimitazione delle zone faunistiche, quale risulta dalle carte geografiche venatorie compilate, ed in corso di pubblicazione, d'ordine di questo Ministero, dall'Istituto di zoologia della Regia università di Bologna ed edite esclusivamente dalla Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani. Le carte medesime, delle quali la Federazione cura la distribuzione agli agenti ed ai cacciatori, fanno testo in ogni caso per l'applicazione della legge, in conformità di quanto dispone l'art. 5 del testo unico sulla caccia (R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117).

Art. 2.

Fermo il disposto dell'art. 13 del ricordato testo unico, per quanto riguarda la indicazione delle specie di selvaggina che possono formare oggetto di esercizio venatorio, nelle singole zone, l'apertura della caccia, per l'annata 1932-33, ha luogo, nei rispettivi compartimenti, secondo il seguente calendario:

1° Compartimento (*Piemonte*: Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli, Alessandria, Novara): apertura generale 4 settembre - Zone 2ª e 5ª, 14 agosto.

2° Compartimento (*Lombardia e Veneto Occidentale*: Milano, Varese, Como, Sondrio, Pavia, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Verona, Vicenza, Belluno, Treviso): apertura generale 4 settembre - Zone 2ª e 5ª, 14 agosto.

3° Compartimento (*Emilia*: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza): apertura generale 4 settembre - Zone 2ª e 5ª, 14 agosto.

4° Compartimento (*Venezia Tridentina* e *Venezia Giulia*: Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola): apertura generale 4 settembre - Zone 3ª e 5ª, 14 agosto.

5° Compartimento (*Alto Adriatico*: Venezia, Udine, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì): apertura generale 4 settembre - Zona 5ª, 7 agosto - Zona 2ª, 14 agosto.

6° Compartimento (*Medio e Basso Adriatico*: Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli, Pescara, Teramo, Chieti, Aquila,

Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Matera): apertura generale 28 agosto - Zone 3ª, 5ª, 6ª, 7 agosto.

7° Compartimento (*Liguria*: Genova, Imperia, Savona, La Spezia): apertura unica 4 settembre.

8° Compartimento (*Toscana*: Firenze, Lucca, Pistoia, Pisa, Livorno, Grosseto, Arezzo, Massa Carrara, Siena): apertura unica 28 agosto.

9° Compartimento (*Lazio ed Umbria*: Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo, Perugia, Terni): apertura unica 28 agosto con le seguenti eccezioni: Roma e Frosinone, apertura generale 4 settembre - Zone 3ª, 5ª, 6ª, 14 agosto.

10° Compartimento (*Basso Tirreno*: Napoli, Benevento, Avellino, Salerno, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria): apertura generale 28 agosto - Zone 3ª, 5ª, 6ª, 14 agosto.

11° Compartimento (*Sicilia*: Palermo, Siracusa, Messina, Catania, Trapani, Caltanissetta, Girgenti, Enna, Ragusa): apertura unica 28 agosto.

12° Compartimento (*Sardegna*: Cagliari, Nuoro, Sassari): apertura generale 28 agosto - Zone 3ª, 5ª, 6ª, 14 agosto.

Art. 3.

L'apertura della uccellagione coincide con l'apertura generale della caccia, eccettochè per la quagliara, il cui esercizio si inizia il 14 agosto là dove, in tale giornata, sia aperta anche la caccia col fucile.

È vietata la uccellagione vagante col vischio.

Art. 4.

È revocata la disposizione adottata con il decreto Ministeriale 12 dicembre 1931, relativa alla inclusione del cinghiale, tra gli animali nocivi, per le provincie di Cagliari e di Nuoro.

Nella Sardegna la caccia alla lepre, alla pernice e alla gallina prataiola si chiude il 31 ottobre.

La selvaggina nobile stanziale uccisa nell'Isola non può essere portata fuori che nel limite di venti pernici e un capo di ogni altra specie per ogni cacciatore che si presenti agli uffici addetti con la licenza di caccia e col fucile. Ogni altra forma di esportazione è vietata.

Art. 5.

Nelle località in cui si esercita l'industria della pesca, gli aironi (*Ardea purpurea* e *Ardea cinerea*) ed i marangoni sono considerati animali nocivi.

Art. 6.

La inclusione del coniglio selvatico tra gli animali nocivi disposta con il decreto Ministeriale 25 aprile 1932, non riguarda la Sicilia, dove, a sensi del decreto Ministeriale 10 luglio 1931, l'animale stesso è considerato selvaggina nobile stanziale, fatta eccezione per le isole Egadi, nelle quali è annoverata tra gli animali nocivi.

Art. 7.

È sempre vietata la caccia e la cattura di specie non appartenenti alla fauna locale ed introdotte a scopo di acclimazione e limitatamente al periodo dell'acclimazione stessa, secondo l'elenco che ciascuna Commissione venatoria indicherà eventualmente nel manifesto annuale.

Art. 8.

Nelle nuove Provincie il commissario per l'applicazione del testo unico sulla caccia può di volta in volta disporre le restrizioni che appaiano necessarie ai sensi dell'art. 24 del testo unico.

Art. 9.

Per il periodo successivo al 31 dicembre si provvederà con altro decreto.

Art. 10.

Fermo il disposto dell'art. 36 del testo unico, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117, circa i divieti assoluti di caccia e di cattura, per specie determinate, fino a tutto il 31 agosto 1933 rimane vietata:

1° la caccia e la cattura dell'urogallo o gallo cedrone, del gallo di monte e del francolino di monte;

2° la caccia anche dei maschi del cervo e del daino in terreno libero in Sardegna;

3° la caccia al camoscio, in terreno libero, nei territori alpini compresi fra il Monte Rosa, il Lago Maggiore e il confine svizzero;

4° la caccia e la cattura dei picchi (verde, rosso maggiore, rosso mezzano, rosso minore e nero), delle cincie e dei luì di qualsiasi specie, del codibugnolo, del pendolino, del regolo, del fiorrancino e dello scricciolo.

Il presente decreto viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed entra in vigore il 1° agosto p. v.

Roma, addì 15 luglio 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(4121)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-928 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedejcic Francesco fu Andrea e della fu Kosuta Teresa, nato a Cosarsa (Tolmino) il 20 marzo 1885 e residente a Cosarsa (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Benedejcic Maria fu Mattia Kovacic, nata a Cosarsa il 17 agosto 1884, moglie;

Benedejcic Angela, nata a Cosarsa il 30 settembre 1924, figlia;

Benedejcic Maria, nata a Cosarsa il 25 ottobre 1925, figlia;

Benedejcic Luigia, nata a Casarsa il 9 agosto 1927, figlia;

Benedejcic Giovanna, nata a Casarza il 2 maggio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3934)

N. 50-929 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedejcic Giovanni fu Antonio e fu Merkelj Maria, nato a Volzana (Tolmino) il 21 settembre 1887 e residente a Volzana (Tolmino) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Benedejcic Agnese fu Giacomo Maligoi, nata a Volzana il 17 gennaio 1892, moglie;

Benedejcic Maria, nata a Volzana il 6 gennaio 1924, figlia;

Benedejcic Giovanni, nato a Volzana il 29 novembre 1924, figlio;

Benedejcic Dorotea, nata a Volzana il 4 febbraio 1928, figlia;

Benedejcic Federico, nato a Volzana l'8 dicembre 1926, figlio.

Benedejcic Giuseppe fu Antonio, nato a Volzana il 2 febbraio 1880, fratello;

Benedejcic Caterina fu Antonio, nato a Volzana il 23 aprile 1884, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1906 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3935)

N. 50-934 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Benedejcic Maria ved. Loviscek fu Pietro e di Kragelj Teresa, nata a Volzana il 21 settembre 1891 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Benedejcic Anna di Maria, nata a Canale il 17 aprile 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3936)

N. 50-915 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bec Francesco fu Stefano e fu Stanic Teresa, nato a S. Lorenzo di Nebola il 1° gennaio 1880 e residente a S. Martino Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bezzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bec Francesca fu Zamar Stefano, nata a Fleana il 1° agosto 1882, moglie;

Bec Venceslao, nato a Vipulzano il 1° luglio 1907, figlio;

Bec Almira, nata a Vipulzano il 23 settembre 1914, figlia;

Bec Giustina, nata a Vipulzano il 23 novembre 1918, figlia;

Bec Carolina, nata a Vipulzano il 21 luglio 1921, figlia;

Bec Francesco, nato a Vipulzano il 16 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed

avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3937)

N. 50-916 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bec Luigi fu Michele e di Teresa Pavsa, nato a Dolegna del Collio il 1° giugno 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bezzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bec Maria fu Giuseppe Urbancic, nata a Dolegna il 24 ottobre 1887, moglie;
Bec Ernesto, nato a Dolegna il 10 gennaio 1912, figlio;
Bec Luigi, nato a Dolegna il 21 ottobre 1913, figlio;
Bec Rosino, nato a Dolegna il 6 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3938)

N. 50-917 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bec Andrea fu Francesco e fu Sturm Caterina, nato a Dolegna del Collio il 17 agosto 1869 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bezzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3939)

N. 50-918 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bec Emilio fu Antonio e fu Rosa Zorzettig, nato a Gradisca d'Isonzo il 6 gennaio 1880 e residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bezzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bec Giuseppina fu Domenico Pravisani, nata a Santa Maria la Longa il 16 settembre 1882, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del sucitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3940)

N. 50-919 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bec Francesco fu Cristiano e fu Qualizza Anna, nato a Cosbana (Dolegna del Collio) il 17 marzo 1890 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bezzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bec Raffaela di Filippo Obljubek, nata a Quisca il 18 ottobre 1900, moglie;

Bec Venislao, nato a Quisca il 27 aprile 1924, figlio;

Bec Milena, nata a Cosbana il 6 giugno 1925, figlia;

Bec Stanislao, nato a Cosbana il 17 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3941)

N. 50-960 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazko Alfonso fu Francesco e fu Poniz Maria, nato a Locavizza il 3 ottobre 1869 e residente a San Martino Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3942)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Proroga del concorso bandito per due premi di L. 10.000 sul tema: « Proposte concrete di riforma che l'ordinamento corporativo può suggerire al Codice di commercio ».

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista l'ordinanza Ministeriale in data 29 ottobre 1931-X, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 novembre 1931, n. 258, relativa al bando di concorso per due premi, di L. 10.000 ciascuno, sul tema: « Proposte concrete di riforma che l'ordinamento corporativo può suggerire al Codice di commercio »;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine di scadenza della presentazione dei lavori, fissato in detta ordinanza per il 1° luglio 1932-X;

Dispone:

Il termine per la presentazione dei lavori di cui all'ordinanza 29 ottobre 1931 è prorogato dal 1° a tutto il 31 luglio 1932-X.

Roma, addì 30 giugno 1932 - Anno X

Il Ministro: BOTTAI.

(4135)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 156.

Media dei cambi e delle rendite

del 18 luglio 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.53
Inghilterra (Sterlina)	69.40
Francia (Franco)	76.70
Svizzera (Franco)	380.70
Albania (Franco)	376.90
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.72
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	16.95
Cecoslovacchia (Corona)	58.15
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.76
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.655
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.45
Olanda (Fiorino)	7.915
Polonia (Zloty)	218 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	157.25
Svezia (Corona)	3.58
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Oro	376.83
Rendita 3,50 % (1906)	72.575
Id. 3,50 % (1902)	68.25
Id. 3 % lordo	46.05
Consolidato 5 %	80.625
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	99.675
Id. id. Id. 1940	98.80
Id. id. Id. 1941	98.825
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.15

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	295189	Candiani Francesco di Angelo, domic. in Sacile (Udine) . . L.	42 —
Cons. 5 %	94274	Biglia Edoardo fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Borgnino Anna di Giovanni, vedova di Biglia Carlo, domic. in Dusino (Alessandria) . . . . »	555 —
»	94275 Solo certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Borgnino Anna di Giovanni, vedova, ecc. come la precedente.	185 —
»	8797 Polizza combattenti	Aloi Carlo di Vitale, domic. in Ravenna . . . . »	20 —
»	27113	Capitani Giacomo fu Giovanni, domic. in Brondoleto, frazione del Castel Raimondo (Macerata) - ipotecata . . . . . »	25 —
3.50 %	545573	Fatta Sofia fu Orazio, moglie di Gaetani Pietro fu Francesco, domic. in Palermo - vincolata. . . . . »	35 —
Cons. 5 %	453012	Comune di Quingentole (Mantova) . . . . »	500 —
»	516336	Longhini Rina fu Vincenzo, moglie di Rossi Emanuele fu Giuseppe, domic. in Quingentole (Mantova) - vincolata . . »	175 —
Cons. 5 % - Littorio	66587	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	1,725 —
3.50 %	540513	Congregazione di carità di Quingentole . . . . »	101,50
»	298547	Comune di Quingentole . . . . »	21 —
»	312033	Intestata come la precedente . . . . »	80,50
4.50 %	34022	Opera Pia Griffanti in Cinisella (Milano) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	555 —
Cons. 5 %	415139	R. Arciconfraternita di S. Antonio di Padova fuori Porta Capuana in Napoli - vincolata . . . . »	560 —
»	250386 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Leveroni Bartolomeo fu Vittorio, minore sotto la p. p. della madre Basso Giuseppina fu Carlo, vedova di Leveroni Vittorio, domic. in Genova . . . . » per l'usufrutto: Basso Giuseppina fu Carlo, vedova di Leveroni Vittorio, domic. in Genova.	75 —
»	199494	Grillo Sebastiana di Salvatore, moglie di Titone Matteo, domic. in Marsala (Trapani) - vincolata . . . . »	315 —
»	238088 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Figli legittimi nascituri da Pinaroli Alfredo fu Eugenio, domic. in Milano . . . . » per l'usufrutto: Pinaroli Alfredo fu Eugenio, domic. in Milano.	6,440 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 % - Littorio	40304	Naddeo Carmela di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, domic in Pomigliano d'Arco (Napoli) . . . . »	50 —
3.50 %	746800 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: De Stefanis Clelia fu Leopoldo, moglie di Abate Alberto e De Stefanis Emma fu Leopoldo, nubile, domic. in Napoli, eredi indivisi di Abate Giustina fu Giacinto . . » per l'usufrutto: Abate Paolina fu Giacinto, nubile, domic. in Napoli.	147 —
Cons. 5 %	362790	Morea Teresina fu Ermenegildo, minore sotto la p. p. della madre Peretti Giuditta fu Antonio, vedova Morea, domic. in Pratolungo di Agrano (Novara) . . . . »	145 —
»	352799 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Raineri Antonino di Sebastiano, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Catania . . . . » per l'usufrutto: Amato Rosa fu Nicolò, moglie di Cosentino Antonino, domic. in Catania.	5,000 —
3.50 %	385595	Marchese Teresita fu Enrico, moglie di Ferrari Giovanni fu Emanuele, domic. in Camogli (Genova) - vincolata . . . . »	476 —
Cons. 5 %	355364	Bonacci Maria fu Enrico, moglie di Angelucci Diego, domic. in Vasto (Chieti) - vincolata . . . . »	425 —
Cons. 5 % - Littorio	15207	O. P. Fornasari in Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	50 —
»	15208	O. P. Beneficenza Grazioli in Bertinoro (Forlì) amministrata come la precedente . . . . »	25 —
»	15209	Ricovero di mendicità Umberto I in Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	35 —
»	15206	Ospedale civile di Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	25 —
Cons. 5 %	15653	Beneficenza Grazioli amministrata dalla Congregazione di carità di Bertinoro (Forlì) . . . . »	15 —
»	11946	Ricovero di mendicità di Bertinoro (Forlì amministrato come la precedente . . . . »	45 —
»	89007	Ricovero di mendicità Umberto I in Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	295 —
»	226958	Intestata come la precedente . . . . »	2,055 —
»	226961	Intestata come la precedente . . . . »	2,025 —
»	371968	Intestata come la precedente . . . . »	10 —
»	226960	Beneficenza Fornasari in Bertinoro (Forlì) amministrata come la precedente . . . . »	70 —
»	226959	Ospedale civile di Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	3,455 —
»	229239	Ricovero di mendicità di Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	20 —
»	269937	Intestata come la precedente . . . . »	10 —
»	340771	Intestata come la precedente . . . . »	130 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	336756	Monte di pietà di Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	30 —
»	371969	Ospedale civile di Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	10 —
»	375062	Ricovero di mendicità Umberto I di Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	80 —
»	418769	Intestata come la precedente . . . . »	115 —
»	418770	Intestata come la precedente . . . . »	1,770 —
»	418771	Ospedale infermi di Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	360 —
»	412345	Intestata come la precedente - amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	2,345 —
»	401009	Ospedale civile amministrato dalla Congregazione di carità di Bertinoro . . . . »	15 —
»	427776	O. P. Beneficenza Grazioli di Bertinoro (Forlì) amministrata come la precedente . . . . »	75 —
»	430106	Ricovero di mendicità Umberto I in Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	395 —
»	503072	Intestata come la precedente . . . . »	1,840 —
»	515264	Intestata come la precedente . . . . »	785 —
»	430107	Ospedale civile di Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	420 —
»	460022	O. P. Beneficenza Grazioli di Bertinoro (Forlì) . . . . . »	495 —
»	463269	Ospedale infermi di S. Antonio in Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	30 —
»	500303	O. P. Ospedale civile di S. Antonio in Bertinoro (Forlì) amministrato come la precedente . . . . »	45 —
»	503073	Monte di pietà amministrato dalla Congregazione di carità di Bertinoro . . . . »	15 —
Cons. 5 % - Littorio	35983	Congregazione di carità di Bertinoro (Forlì) . . . . . . »	60 —
»	24734	Ricovero di mendicità Umberto I amministrato dalla Congregazione di carità di Bertinoro (Forlì) . . . . »	205 —
»	27622	Intestata come la precedente . . . . »	1,300 —
»	26617	Monte di pietà amministrato come la precedente . . . . . »	435 —
»	27621	Ospedale infermi amministrato come la precedente. . . . . »	25 —
»	29674	Ospedale civile amministrato come la precedente . . . . . »	60 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	58085 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Zappa Danise fu Francesco, vedova in prime nozze di Soncini Angelo ed in seconde nozze di Banfi Febo, domic. in Milano . . . . »	110 —
		per la proprietà: Soncini Isabella fu Angelo, minorenne sotto la p. p. della madre Zappa Danise fu Francesco, vedova, ecc. come all'usufrutto.	
»	58087 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . »	110 —
		per la proprietà: Soncini Teresa fu Angelo, minore, ecc. come la proprietà precedente.	
»	58089 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . »	110 —
		per la proprietà: Soncini Carolina fu Angelo, minore, ecc. come la proprietà precedente.	
»	58090 Solo certificat di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . »	105 —
		per la proprietà: Soncini Angela fu Angelo, nubile, domic. in Milano.	

Roma, 30 giugno 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.